



POLITICA, ECONOMIA E FINANZA:

DAZI, MOVIMENTI DI CAPITALI E BORSE

Annachiara Emeri, Agata Perazzoli,
Giorgia Grazio, Alice Favari

3^L Liceo L.Respighi



Che cosa sono?

La politica economica, l'economia e la finanza sono strettamente interconnesse.

La politica economica comprende la gestione della moneta e della fiscalità e mira a raggiungere obiettivi economici come la crescita, il pieno impiego e la stabilità dei prezzi.

L'economia studia la produzione, distribuzione e consumo di beni e servizi.

La finanza si occupa della gestione del denaro e delle risorse finanziarie.



Politica economica

La politica economica comprende una vasta gamma di misure che i governi utilizzano per gestire l'economia: la politica monetaria (offerta di moneta), la politica fiscale (tasse e spese), il bilancio pubblico, la regolamentazione dei mercati e la gestione delle relazioni internazionali.





Economia

L'economia, intesa come scienza, studia come gli individui e le società scelgono di utilizzare le risorse per produrre beni e servizi e come questi vengono distribuiti.



Finanza

La finanza si concentra sulla gestione del denaro e delle risorse finanziarie, inclusi investimenti, finanziamenti, gestione del rischio e gestione patrimoniale.

Che cosa sono i dazi?

I dazi, detti anche tariffe doganali, sono delle imposte che uno Stato applica sulle merci importate da un altro paese per essere vendute. Il loro scopo principale è quello di **proteggere le industrie nazionali** dalla concorrenza estera, rendendo i prodotti importati più costosi.

Vengono applicati sul valore in dogana della merce, che comprende il prezzo della merce stessa e le spese aggiuntive come trasporto e assicurazione fino all'ingresso nel paese. Solitamente, è l'importatore a dover pagare il dazio.

L'esistenza dei dazi è giustificata dal fatto che questi possono essere utilizzati per proteggere le industrie nazionali, generare entrate per lo Stato, contrattare pratiche commerciali sleali o per risolvere squilibri commerciali.



Quante tipologie ne esistono

Dazi doganali: sono i più comuni e vengono applicati sulle merci importate. L'idea alla base è quella di rendere i prodotti esteri meno competitivi rispetto a quelli nazionali, incentivando così il consumo di beni prodotti all'interno del Paese.

Dazi fiscali: hanno uno scopo di bilancio, ovvero servono a incrementare le entrate dello Stato senza necessariamente proteggere l'industria locale.

Dazi ritorsivi: vengono introdotti in risposta a misure tariffarie adottate da altri Paesi, con l'obiettivo di difendere gli interessi economici nazionali in caso di dispute commerciali.

Dazi antidumping: mirano a contrastare pratiche commerciali sleali, come la vendita di prodotti a un prezzo inferiore al loro costo di produzione per eliminare la concorrenza locale.



Come funzionano

Il pagamento del dazio avviene al momento del passaggio della merce attraverso la dogana. L'importatore deve versare l'importo stabilito, che può essere calcolato in diversi modi:

- **Ad valorem:** come percentuale sul valore del bene importato.
- **Specifico:** un importo fisso per unità di prodotto.
- **Misto:** una combinazione delle due precedenti modalità.

Una volta pagato il dazio, la merce può entrare liberamente nel mercato nazionale, ma il sovrapprezzo derivante dalla tariffa doganale può incidere sul costo finale per il consumatore.



Conseguenze

Aumento dei prezzi per i consumatori: una volta imposti dazi sui prodotti, questi diventano più costosi, e il rincaro viene spesso trasferito al consumatore finale.

Effetto boomerang sulle imprese: Molti settori produttivi dipendono dalle importazioni per materie prime. L'aumento dei costi derivante dai dazi può avere un impatto negativo anche sulle aziende locali, riducendo la loro competitività.

Ritorsioni commerciali e guerre tariffarie: Se un Paese impone dazi su prodotti stranieri, è probabile che i partner commerciali rispondano con misure analoghe. Ciò può portare a un aumento di barriere tariffarie che danneggia il commercio internazionale e la crescita economica globale.

Distorsione del mercato e inefficienze: I dazi possono alterare le dinamiche del mercato, rendendo meno conveniente acquistare prodotti dall'estero. Questo rallenta il progresso tecnologico e la competitività delle imprese nazionali nel lungo periodo.



I movimenti di capitale

I movimenti di capitale sono transazioni finanziarie che riguardano il trasferimento di capitali tra paesi diversi. Questi movimenti possono riguardare investimenti diretti, portafogli, prestiti, crediti commerciali, acquisizioni e cessioni di attività non finanziarie non prodotte (come terreni o risorse del sottosuolo).

Questi movimenti possono essere volti a diverse finalità, tra cui l'investimento in attività finanziarie (come azioni e obbligazioni), la creazione di nuove imprese, l'acquisto di beni immobili all'estero, o la gestione di crediti e debiti commerciali tra paesi



Tipologie

- **Movimenti di capitali autonomi:** sono quelli che si verificano in risposta a decisioni autonome degli investitori, come l'acquisto di titoli esteri o l'investimento diretto in un paese straniero.
- **Movimenti di capitali indotti:** sono quelli che si verificano in conseguenza di flussi di beni e servizi, come ad esempio le importazioni ed esportazioni



- L'UE promuove la libera circolazione dei capitali tra i paesi membri, consentendo agli investitori di effettuare transazioni finanziarie transfrontaliere senza restrizioni
- I movimenti di capitale sono registrati nella sezione conto finanziario della bilancia dei pagamenti, che mostra il saldo dei flussi di entrate e uscite di capitali di un paese
- I movimenti di capitale possono influenzare i tassi di cambio, i tassi di interesse e la crescita economica dei paesi coinvolti.

Nel lungo periodo la perfetta mobilità dei capitali dovrebbe far tendere il saldo dei movimenti di capitale verso l'equilibrio tra flussi in entrata e flussi in uscita. Nel breve periodo, invece, il saldo dei movimenti di capitale è influenzato da fattori



La borsa

Nel mercato finanziario, l'offerta viene dai risparmiatori che intendono impiegare i loro averi a lungo termine, mentre la domanda è data dagli enti pubblici che vogliono procurarsi i mezzi per finanziare i propri investimenti.

La **borsa valori** è dove avvengono le negoziazioni dove si incontrano domanda e offerta di strumenti finanziari.

Per tradizione in Italia le Borse sono concepite come **pubblico servizio regolamentato**, gestito e controllato da organismi pubblicistici.

In borsa le operazioni non sono svolte dai diretti interessati, ma avvengono attraverso soggetti intermediari autorizzati, detti **intermediari di borsa**.



Le quotazioni dei titoli

Il **valore nominale** è il valore stabilito dalla società emittente indicata sul titolo.

Il **valore intrinseco** indica la quota di patrimonio rappresentata dal titolo, questo riferimento vale solo per le azioni.

Il **valore di mercato**, o corrente, è il risultato della domanda e dell'offerta del titolo sul mercato. La quotazione di borsa solitamente non coincide con gli altri valori.



Gli strumenti finanziari

I **futures** sono contratti bilaterali standardizzati, che contengono l'impegno a comprare o vendere in futuro una certa quantità di titoli a un prezzo precedentemente fissato.

I **contratti option** danno a un operatore il diritto di acquistare o vendere dei titoli a un prezzo prestabilito, dietro pagamento di un premio.

Lo **swap** è un contratto a termine con il quale le parti si scambiano flussi finanziari di cassa.

I **warrants** sono certificati che danno al possessore il diritto di acquistare in un periodo di tempo, titoli di nuova emissione o già emessi e disponibili a un prezzo già stabilito.



La negoziazione dei titoli in borsa

I **titoli pubblici** sono ammessi di diritto su una richiesta della società emittente, una delibera della consob attraverso: l'entità del patrimonio netto, la sussistenza di utili nei bilanci, la diffusione tra il pubblico e la trasferibilità dei titoli di cui si chiede l'ammissione.

Il **risparmio gestito** è quando i risparmiatori affidano il loro denaro a gestori professionisti i quali amministrano i capitali affidati cercando di sfruttarli al meglio.

Le **società di investimento a capitale variabile** sono società per azioni aventi come oggetto l'investimento collettivo in valori mobiliari del patrimonio raccolto con l'offerta al pubblico di proprie azioni.



Funzioni della borsa

Investimento

I risparmiatori hanno la possibilità di scegliere tra varie opportunità di investimento dei loro risparmi

Liquidità

I possessori dei titoli possono venderli rapidamente attraverso moneta contante

Finanziamento

Le imprese e la pubblica amministrazione possono vendere i propri titoli in cambio di moneta